

## Istruzione operativa

---

### Lavoro infantile

Data	Ed	Rev	Motivo
13/05/2026	0	0	Prima emissione

Redatto	RSI	
Verificato	CG	
Approvato	DA	

## INDICE

---

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. MODALITÀ OPERATIVE .....</b>	<b>3</b>

## **1. PREMESSA**

La presente istruzione operativa definisce responsabilità e le modalità operative per assicurare che nelle attività lavorative siano impiegati bambini e che i giovani lavoratori eventualmente presenti siano impiegati nel rispetto delle leggi applicabili e secondo i requisiti della SA 8000.

La presente istruzione si applica oltre che all'interno dell'azienda a fornitori e subfornitori, appaltatori e subappaltatori, ovvero a lavoratori a domicilio in tutta la catena di fornitura.

## **2. MODALITÀ OPERATIVE**

### **Lavoro infantile e giovani lavoratori**

Al momento dell'assunzione Ufficio Personale ha la responsabilità di verificare l'età del candidato in modo da accertarsi che sia maggiore di 16 anni. Nel contempo, verifica anche l'assolvimento dell'obbligo scolastico richiedendo le opportune evidenze documentali rilasciate dalle segreterie scolastiche. Questa procedura assicura che non siano presenti bambini, giovani lavoratori che non hanno assolto all'obbligo scolastico vigente al momento dell'assunzione, o comunque giovani lavoratori.

### **Lavoro Infantile e Giovani Lavoratori che non hanno assolto all'obbligo scolastico presso fornitori e subfornitori**

Qualora a seguito di verifiche ispettive presso i fornitori, o tramite qualunque altra fonte di informazione, venga a conoscenza di impiego di lavoro infantile (minori di 16 anni) e giovani lavoratori che non hanno assolto all'obbligo scolastico (lavoratori minorenni con almeno 16 anni compiuti); il Responsabile SA8000 apre una non conformità (secondo quanto indicato nella relativa procedura) e procede a darne immediata comunicazione alla Direzione ed Ufficio Acquisti.

Le azioni di rimedio previste nel caso in cui venga impiegato lavoro infantile, sono le seguenti:

- L'immediata cessazione dello "sfruttamento" del bambino o del minore;
- Interruzione della collaborazione, cancellazione dall'elenco dei fornitori e se applicabile, l'immediato ritiro del materiale in lavorazione già commissionato;
- Sospensione dei pagamenti;

Inoltre in base alla singola situazione, possono essere valutate anche altre azioni quali ad esempio:

- Far assumere, presso il fornitore o sub-fornitore un familiare.
- Provvedere ad un sussidio alla famiglia del bambino/minore, anche di tipo economico, al fine di poter frequentare almeno la scuola dell'obbligo ed almeno fino al raggiungimento dei 16 anni. Monitorare la frequenza agli studi con il coinvolgimento, oltre che dei genitori (se presenti), anche gli eventuali assistenti sociali.

- Assicurare che il bambino continui a frequentare regolarmente la scuola, impegnandosi o richiedendo al fornitore/sub-fornitore l'impegno finanziario al sostenimento di tutte le spese necessarie (es. tasse, acquisto dei libri e spese di altro tipo) per la frequenza a scuola.
- Coinvolgere assistenti sociali, associazioni di volontariato ecc, che possano coadiuvare nel monitoraggio della situazione del bambino e del suo contesto familiare.
- Denuncia alle autorità competenti.

L'azione di rimedio da porre in essere, fra quelle elencate o tutte quelle elencate, è decisa in base alla situazione specifica. Alla decisione delle risoluzioni da prendere partecipano il Senior management ed il SPT, il fornitore/subfornitore, i genitori del bambino e se coinvolti, anche rappresentanti delle amministrazioni locali, enti o istituzioni.

L'azione di rimedio concordata con il fornitore/sub-fornitore costituisce azione correttiva della non conformità rilevata.

Il SPT ha il compito di monitorare l'attuazione e la conclusione dell'azione di rimedio decisa.

### **Giovani Lavoratori che hanno assolto all'obbligo scolastico**

Qualora a seguito di verifiche ispettive presso i fornitori, o tramite qualunque altra fonte di informazione, venga a conoscenza di impiego di giovani lavoratori (lavoratori minorenni con almeno 16 anni compiuti) che hanno assolto all'obbligo scolastico; Il Responsabile SA8000 deve accertarsi che il minore:

- Sia assunto con regolare contratto anche di apprendistato;
- Non svolga lavori pesanti;
- Lavori in condizioni di sicurezza e non sia esposti a situazioni pericolose, rischiose o nocive per la salute fisica e mentale e per il loro sviluppo;
- Non vengano a contatto con apparecchiature pericolose;
- Non lavorino per un tempo superiore alle 8 ore giornaliere;
- Non lavorino durante i turni notturni;
- Sia stato valutato nel DVR il rischio per il minore;
- Siano applicate tutte le prescrizioni previste nel DVR;

Tale accertamento deve essere eseguito mediante audit straordinario presso il fornitore/sub-fornitore secondo quanto definito nella relativa procedura. Nel caso in cui dall'accertamento eseguito presso il fornitore/sub-fornitore emerga il non rispetto anche di una sola voce (vedi elenco sopra), il Responsabile SA8000 deve aprire una non conformità e procede a darne immediata comunicazione alla Direzione, Ufficio Acquisti ed il SPT.

Le azioni di rimedio previste in questo caso, sono le seguenti:

- Far regolarizzare il rapporto di lavoro secondo le vigenti normative (ad es. apprendistato);

- Far rispettare le normative vigenti in materia di lavoro minorile (orari, sicurezza, tipologia di lavori consentiti ecc.);
- Interruzione della collaborazione, cancellazione dall'elenco dei fornitori e se applicabile, l'immediato ritiro del materiale in lavorazione già commissionato;
- Sospensione dei pagamenti;

Inoltre in base alla singola situazione, possono essere valutate anche altre azioni quali ad esempio:

- Denuncia alle autorità competenti.

L'azione di rimedio da porre in essere, fra quelle elencate o tutte quelle elencate, è decisa in base alla situazione specifica. Alla decisione delle risoluzioni da prendere partecipano la Direzione il SPT, il fornitore/sub-fornitore, i genitori del minore e se coinvolti, anche rappresentanti delle amministrazioni locali, enti o istituzioni.

L'azione di rimedio concordata con il fornitore/sub-fornitore costituisce azione correttiva della non conformità rilevata.

Il SPT ha il compito di monitorare l'attuazione e la conclusione dell'azione di rimedio decisa.